



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSULENTI IGIENE ALIMENTARE - AiciA STATUTO

Art. 1 - Denominazione, durata e sede

1. È costituita una associazione denominata "Associazione Italiana Consulenti Igiene Alimentare" in sigla "AiciA" e di seguito denominata "Associazione" il cui funzionamento è regolato dal presente Statuto e dagli art. 36 e seguenti del Codice Civile.

2. L'AiciA è una associazione che rappresenta singoli consulenti, formatori che hanno tra gli scopi quello della divulgazione culturale e della formazione in campo della nutrizione e igiene alimentare.

3. L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci appositamente convocata con le modalità dell'art. 17.

4. *L'Associazione ha sede legale in via Portuense 796C, 00148 Roma. E' facoltà del Consiglio Direttivo il trasferimento della sede legale nell'ambito del Comune di Roma, con delibera approvata a maggioranza. L'apertura di sedi secondarie, succursali, recapiti in altro luogo, in Italia o all'estero, è disciplinata dall'art.14 con delibera approvata a maggioranza.*

Art.2 – Scopi e finalità

L'associazione non ha scopo di lucro.

L'associazione (basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale) si propone, nell'ambito di una più vasta divulgazione della cultura e della formazione in campo della nutrizione e igiene alimentare, di svolgere un'attività di informazione, studio, ricerca e realizzazione di attività ed iniziative, al fine di favorire gli scopi sociali coinvolgendo enti pubblici e privati o aziende ed imprese che operano nel settore alimentare.

L'associazione ha come scopo lo sviluppo, la professionalizzazione, la tutela e la difesa degli interessi dei formatori e dei consulenti di igiene e nutrizione alimentare nonché degli associati attraverso:

- 1) la tutela degli interessi morali, intellettuali, professionali degli iscritti all'associazione;
- 2) la rappresentanza e tutela degli iscritti in tutte le sedi, locali, nazionali ed europee al fine del riconoscimento della professionalità dell'attività svolta dai consulenti e formatori dell'igiene e nutrizione alimentare;
- 3) la realizzazione di percorsi formativi qualificanti per i propri iscritti e per gli operatori del settore nonché lo sviluppo di tutte le azioni formative nel campo dell'igiene alimentare anche attraverso la costituzione di una struttura operativa sul territorio nazionale;
- 4) lo svolgimento e l'organizzazione di azioni formative in tutti i settori indicati nella legislazione europea, nazionale e regionale, e laddove si ravvisi la necessità di formazione sull'igiene alimentare in tutti gli ambienti di vita e di lavoro;
- 5) lo svolgimento e l'organizzazione di specifiche azioni formative nel settore dell'ambiente, della nutrizione e della tutela dell'igiene alimentare;
- 6) lo svolgimento e l'organizzazione di azioni formative anche attraverso accreditamenti per l'ECM nazionali e regionali;
- 7) attestazione di qualità dei servizi autorizzando i propri iscritti ad utilizzare il riferimento all'iscrizione come marchio di qualità dei servizi offerti.

L'Associazione può aderire, sottoscrivere, partecipare attraverso accordi di collaborazione, convenzioni, protocolli di intesa, sottoscrizione di quote, costituzione di associazioni temporanee di scopo o di impresa, con qualsiasi soggetto di natura giuridica pubblica o privata che non sia in contrasto con le finalità e gli scopi associativi. Nel rispetto di queste finalità istituzionali, l'Associazione svolge ogni azione, diretta ed indiretta, per la salvaguardia

e la valorizzazione dell'attività degli associati anche in rapporto con altri enti ed istituzioni similari pubbliche e private, al fine di favorire il processo di integrazione, sviluppo sociale, economico, culturale e formativo nel paese.

Art. 3 - Le attività e gli strumenti

Per il conseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà sia direttamente sia con la collaborazione di soggetti che operino in sintonia con lo spirito e le tematiche dell'associazione stessa svolgere le seguenti attività:

- a) progettare, organizzare, produrre, editare, acquistare e distribuire libri, opuscoli, CD Rom, floppy, materiali e prodotti, film e video di ogni genere e tipo anche via internet;
- b) stampare e divulgare in tutte le forme, incluso il web, materiale di informazione, giornali, bollettini, pubblicazioni, documenti audiovisivi, strumenti informatici, Cd rom, dvd;
- c) di proporre a soggetti interessati, studi, consulenze e ricerche sulle problematiche inerenti l'igiene alimentare e la nutrizione;
- d) produrre grafica, design, illustrazione, fotografia, decorazione, pittura, installazioni ed allestimenti e gestire attività di progettazione relativamente ai settori del comparto alimentare;
- e) distribuire e vendere vari prodotti sia di propria produzione che prodotti da terzi inerenti il campo dell'igiene alimentare;
- f) organizzare, in proprio o conto terzi, convegni, seminari, corsi, incontri, tavole rotonde, rassegne, mostre, promuovere premi, ecc.;
- g) organizzare, limitatamente ai propri soci, viaggi e soggiorni in Italia ed all'estero;
- h) raccogliere sponsorizzazioni per attività ed iniziative realizzate dall'associazione;
- i) promuovere, organizzare e gestire corsi di istruzione, formazione e specializzazione in tutti i campi oggetto di interesse dell'Associazione, anche in collaborazione con Enti locali, regionali, statali, europei ed internazionali sia pubblici che privati, comprese ogni tipo e grado di scuola, sia pubblica che privata italiana o estera;
- j) organizzare, progettare, svolgere, direttamente o tramite i propri associati, corsi e azioni formative utilizzando anche la metodologia della formazione a distanza, l'uso dell'on-line e di tutti gli strumenti multimediali;
- k) partecipare alla definizione delle politiche e delle normative di igiene e nutrizione alimentare congiuntamente ad organismi pubblici e privati, nonché la partecipazione ad iniziative e progetti, nazionali ed internazionali, per promuovere le figure professionali degli associati nell'ambito della loro attività;
- l) individuare ed attuare per gli associati, specifici corsi ed attività formative culturali e professionalizzanti;
- m) attuare corsi e azioni formative su richiesta dei soci.

Art. 4 - Sviluppo associativo

L'Associazione per il conseguimento dei suoi scopi potrà conferire incarichi sia a soci che ad esterni, assumere personale, commissionare ricerche, organizzare gruppi di lavoro per se stessa o per qualsiasi committente che operi nei settori di intervento dell'Associazione o che necessiti di sviluppare conoscenze in tali settori.

La partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione è gratuita.

L'Associazione potrà inoltre:

- cooperare con altre associazioni, gruppi spontanei, istituzioni sia pubbliche che private, e di qualsiasi nazionalità, purché queste perseguano analoghe finalità o comunque siano in sintonia con lo spirito dell'Associazione;
- stipulare accordi o convenzioni con altre associazioni, enti pubblici o privati nonché con aziende e società private in ordine a tutte le attività che non siano in contrasto con i principi del presente Statuto;
- riconoscere, con uso del logo, tutte quelle iniziative previste nell'ambito dello Statuto e rispondenti ai requisiti di qualità previsti dalle deliberazioni o dai documenti approvati dagli organi sociali;
- concedere il patrocinio, con uso del logo, a tutte quelle iniziative che riguardano e concorrano allo sviluppo della cultura dell'igiene alimentare;
- promuovere e costituire una rete a livello nazionale per lo svolgimento di azioni e corsi formativi, nel rispetto dei principi dello Statuto.

Potrà, inoltre, offrire consulenze, gestire eventi, sia in proprio sia su incarico di terzi, organizzare convegni, tavole rotonde, seminari e scambi culturali e professionali con analoghe associazioni o enti o aziende, nonché promuovere occasioni di confronto anche attraverso mezzi di comunicazione di massa (pubblicazioni, anche informatiche e telematiche, giornali, radio, televisione, internet, ecc.).

Art. 5 - Soci

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, studi associati e/o professionali, che ne condividano gli scopi statutari e che possano partecipare, per professionalità, attitudine, formazione o perché necessitino dei servizi loro offerti, alla vita dell'Associazione stessa o al fine di sostenere ed incoraggiare l'attività sociale, la ricerca e lo studio delle tematiche attinenti la formazione, la nutrizione e l'igiene alimentare.

I soci si distinguono in:

- a) soci FONDATORI: sono coloro che, come persone fisiche, hanno sottoscritto l'Atto costitutivo dell'Associazione;
- b) soci ONORARI: sono coloro che sono stati deliberati dagli organi sociali per speciali meriti culturali o particolari meriti ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi dell'associazione. È esonerato dal pagamento della quota associativa. Hanno diritto di voto.
- c) soci ORDINARI: sono coloro che, come persone fisiche, condividendo finalità e metodi dell'Associazione, sono entrati a farne parte a seguito di domanda di iscrizione approvata dagli organi sociali o per iniziativa della Presidenza stessa: hanno diritto di voto.
- d)
- e) soci JUNIOR: studenti fino ai 24 anni che si iscrivono all'Associazione tramite le rispettive Direzioni scolastiche per approfondire le conoscenze nell'ambito dell'igiene alimentare e della nutrizione. Sono soci, senza diritto di voto, con diritto di partecipazione all'assemblea, con tesseramento gratuito, esonerati dagli obblighi di cui agli artt. 6 e 8 del presente Statuto. Gli eventuali oneri formativi saranno oggetto di convenzione con le rispettive istituzioni scolastiche o universitarie di appartenenza.

L'ottenimento dello status di socio e/o di centro di formazione (come disciplinato dall'art.15) sarà notificato tramite comunicazione scritta a cura e spese dell'associazione.

Art. 6 - Obblighi dei soci

Tutti i soci sono obbligati al pagamento delle quote di associazione in base alle delibere del Consiglio Direttivo. I soci possono sottoscrivere ulteriori quote associative a titolo di donazione o a titolo di finanziamento infruttifero delle attività dell'Associazione. Le quote a titolo di finanziamento infruttifero dovranno essere restituite al socio sottoscrittore nei tempi e modi concordati all'atto del finanziamento. Il Consiglio Direttivo uscente può esonerare dal pagamento della quota associativa i componenti del Consiglio Direttivo futuro per tutta la durata della carica sociale.

I soci che hanno diritto di voto in Assemblea sono tenuti:

- a) al pagamento della quota associativa deliberata dal Consiglio Direttivo;
- b) all'osservanza del presente Statuto;
- c) al rispetto del Codice etico;
- d) all'osservanza delle deliberazioni e dei regolamenti presi dagli organi sociali.

I soci sono espulsi quando:

- I. non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto e alle deliberazioni degli organi sociali;
- II. in qualsiasi modo rechino danno morale, di immagine o materiale all'Associazione.

Le espulsioni, proposte dal Comitato di Presidenza, saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. I soci decadono quando comunicano di recedere dall'Associazione o non ottemperano al presente articolo.

I soci accettano che, in caso di espulsione per mancata ottemperanza agli obblighi di cui al presente articolo 6 o in caso di recesso, dall'Associazione, rinunciano a qualsivoglia rivalsa a titolo oneroso e non, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, a rivalersi, nei confronti dell'Associazione per danni morali, di immagine o rivendicazioni di tipo economico.

La decadenza dallo status di socio, nelle forme previste nell'art. 6 del presente Statuto sarà notificata tramite comunicazione scritta, al socio uscente, a cura e spese dell'Associazione.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea generale dei soci;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente, Vice Presidente, Segretario Generale e Comitato di Presidenza;
- d) Collegio dei Probiviri; (facoltativo)
- e) Comitato Scientifico. (obbligatorio)



Art. 8 - Assemblea generale dei soci

L'Assemblea dei soci è convocata in via ordinaria ogni anno per l'approvazione dell'attività svolta e la definizione di quelle future, nonché per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario a consuntivo. Eventuali altre assemblee sono convocate dal Consiglio Direttivo quando questi lo ritenga necessario, o quando ne abbia fatto richiesta, specificando gli argomenti da trattare, un numero minimo di soci pari al 30% degli iscritti aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata con annuncio scritto da esporsi presso la sede legale almeno 10 giorni prima della data prevista o diffusa ai soci tramite strumenti informatici. Le deliberazioni proposte dal Consiglio Direttivo possono anche essere votate con modalità telematiche che garantiscano la segretezza e riservatezza del voto, con tali modalità potranno anche svolgersi le elezioni delle cariche sociali. Essa, in prima convocazione, è regolarmente costituita quando sia presente almeno il cinquanta per cento più uno dei soci iscritti e delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti, mentre in seconda convocazione l'Assemblea sarà regolarmente costituita qualsiasi sia il numero degli intervenuti e delibera comunque a maggioranza assoluta dei presenti. L'Assemblea regolarmente costituita può deliberare sulla modifica del presente Statuto con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione e può designare presidenti onorari, altri vice presidenti con funzioni onorifiche, istituire cariche non retribuite.

L'Assemblea ogni cinque anni procede al rinnovo delle cariche sociali con l'elezione del Consiglio Direttivo e contestualmente del Presidente e del Segretario Generale, in base ad un regolamento per lo svolgimento delle elezioni deliberato dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei soci.

Art. 9 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea generale ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di tredici membri eletti fra i soci nel corso dell'Assemblea generale. Essi durano in carica cinque anni e tutti i componenti possono essere rieletti.

Quando il Consiglio Direttivo è composto da più di tre membri nomina al suo interno il Comitato di Presidenza di cui all'art.10, altrimenti vi sarà piena coincidenza. Ai soci fondatori è riservato il diritto di partecipare al Consiglio Direttivo, a condizione che ne sia data comunicazione prima dell'indizione delle elezioni, in modo che il Presidente possa individuare un numero di seggi tali che i soci fondatori componenti di diritto non possano essere in maggioranza. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Comitato di Presidenza, può inoltre costituire commissioni, gruppi di studio e di lavoro affidando loro particolari incarichi atti a migliorare il raggiungimento degli scopi sociali. Può nominare delegati o fiduciari locali, in Italia e all'estero.

Il Consiglio Direttivo ratifica le deliberazioni del Comitato di Presidenza.

Qualora un componente del Consiglio Direttivo, compreso il Presidente ed il Segretario Generale, si dimetta o non partecipi alle riunioni ufficiali degli organismi per tre volte consecutive e facoltà dei componenti rimanenti del Consiglio Direttivo procedere alla sostituzione tramite cooptazione, scegliendolo tra i soci in possesso dei requisiti, dando la

precedenza al primo dei non eletti. Il consigliere cooptato, che non risulti tra i candidati non eletti, resta in carica sino all'approvazione dell'Assemblea.

Ogni anno, prima dell'Assemblea generale dei soci, il Consiglio approva il progetto di rendiconto consuntivo per l'esercizio appena trascorso insieme al piano delle attività dell'associazione da sottoporre all'Assemblea annuale dei soci.

Il Consiglio Direttivo delibera il piano di attività dell'Associazione, le quote di iscrizione e formula proposte in ordine alla gestione dell'Associazione. Viene convocato, di norma, due volte all'anno o su proposta del Presidente o di un terzo dei componenti del Consiglio stesso. Di ogni riunione deve essere steso apposito verbale.

Art. 10 -Presidente, Vice Presidente, Segretario Generale e Comitato di Presidenza

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario Generale costituiscono il Comitato di Presidenza che si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario da uno dei suoi componenti per esaminare e deliberare in ordine all'attività ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio e a lui spetta la firma sociale. Ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, può aprire conti, sottoscrivere convenzioni, adesioni e partecipazioni societarie. In caso di impedimento o di assenza (previo formalizzazione di delega), tutte le sue funzioni spettano al Vice Presidente. Al Segretario Generale compete la tenuta degli atti e l'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo e dal Comitato di Presidenza nonché la gestione ordinaria dell'Associazione e gli adempimenti amministrativo-contabili, tra cui la redazione del rendiconto. In tutte le votazioni, in caso di parità, il voto del Presidente vale il doppio.

Art. 11 – Collegio dei Probiviri (facoltativo)

Nominato dall'Assemblea dei Soci, è composto da tre membri effettivi. Il collegio interviene quale organo giudicante e deliberante al fine di dirimere ogni controversia associativa. A tal fine provvede ad emanare apposito regolamento. Il Collegio dei Probiviri resta in carica cinque anni ed è rieleggibile. La carica di Probiviro è incompatibile con qualsiasi altro incarico.

Art. 12 - Comitato Scientifico

Il Presidente dell'Associazione sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo la proposta dei componenti del Comitato Scientifico nazionale dell'AiciA, costituito da autorevoli rappresentanti di enti pubblici e privati, aziende ed imprese o singoli studiosi ed esperti del settore.

Il Comitato Scientifico elegge al proprio interno un Presidente, uno o più Vice Presidenti ed un comitato esecutivo o di coordinamento ed articola la propria attività in modo funzionale con le finalità dell'Associazione.

Il Comitato Scientifico propone al Presidente dell'Associazione eventuali nuovi componenti del Comitato stesso.

Una rappresentanza del Comitato Scientifico partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Comitato propone un regolamento di svolgimento della propria attività al Presidente dell'Associazione che lo sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 13 - Commissioni e gruppi

Il Presidente istituisce, anche in base alle indicazioni del Consiglio Direttivo, commissioni, gruppi di studio e di lavoro, su temi ed argomenti attinenti a quanto previsto nel presente Statuto e che rientrano nelle finalità associative. Tutti i soci possono partecipare ai gruppi di lavoro o comitati e commissioni. Il funzionamento di tali organismi è deliberato dal Comitato di Presidenza, sentito il parere dei responsabili. Il Comitato di Presidenza designa i soci responsabili dei Comitati, gruppi o commissioni.

Art. 14 - Coordinatori e Sedi territoriali

Al fine di favorire la partecipazione di tutti i soci all'attività ed al funzionamento dell'Associazione possono essere nominati sul territorio soci cui affidare compiti di Coordinamento e di rappresentanza dell'AiciA. Tali nomine verranno deliberate dal Presidente e sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo. Le nomine effettuate dalla Presidenza, secondo le modalità da essa stabilite, sono da intendersi provvisorie al fine di sviluppare l'organizzazione a livello locale. Le modalità di elezione, organizzazione, gestione e funzionamento a livello territoriale sono definite da apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo che costituisce parte integrante del presente Statuto. Il Comitato di Presidenza è l'unico organo dell'Associazione che può deliberare l'apertura di sedi territoriali e di rappresentanza.

Art. 15 - Centri di Formazione AiciA

Per lo svolgimento delle attività formative di cui all'articolo 2 e 3, l'Associazione istituisce i "Centri di Formazione AiciA".

Singoli professionisti, associazioni e/o aziende del settore formazione possono richiedere di divenire Centri di Formazione AiciA tramite una procedura di convenzione che ne preveda le modalità operative ed amministrative. Tutti i Centri di Formazione AiciA, nello svolgimento della propria attività di formazione e quindi esclusivamente a fini didattici e nel rilascio di attestazioni rappresentano l'AiciA e sono tenuti all'osservanza della convenzione e delle deliberazioni degli organi sociali, nonché delle direttive impartite dal Consiglio Direttivo. I soggetti convenzionati, che operano quali Centri di Formazione AiciA, sono tenuti a svolgere le attività formative in materia di igiene alimentare e nutrizione esclusivamente con l'AiciA, salvo deroghe autorizzate dal Comitato di Presidenza su specifica richiesta.

I Centri di Formazione AiciA sono e restano entità giuridiche ed economiche autonome che non possono coinvolgere né l'Associazione né i suoi rappresentanti. Eventuali iniziative promosse dai Centri di Formazione AiciA senza autorizzazione del Comitato di Presidenza rientrano nella sfera delle singole iniziative aziendali che non potranno essere svolte utilizzando la sigla dell'Associazione. I Centri di Formazione AiciA sono sottoposti alla vigilanza dell'Associazione, che si riserva di revocarne lo status di "Centro di formazione AiciA" secondo le condizioni e le modalità di revoca di cui all'art. 6 del presente Statuto.

Art. 16 - Registro dei Consulenti AiciA.

Viene istituito il Registro dei Consulenti AiciA.

L'Associazione promuove la crescita professionale dei Soci e consente, a livello individuale, di poter accedere ad un percorso formativo per il conseguimento dello status di "Socio Formatore", la cui qualità è attestata da AiciA.

Il Registro è pubblicato a cura e spese dell'Associazione ed indica almeno nome cognome e numero di associazione dell'iscritto.

La pubblicazione / diffusione dei dati personali dei soci e dei Centri di Formazione AiciA saranno sottoposte a preventiva approvazione da parte degli associati in conformità alla vigente normativa nazionale e dell'Unione Europea sulla privacy.

Art. 17 - Patrimonio sociale

- a) Il patrimonio sociale è costituito: dalle quote associative sottoscritte da ciascun socio;
- b) dai contributi associativi straordinari che ciascun socio può sottoscrivere liberamente;
- c) da erogazioni e lasciti diversi, contributi di aziende, enti pubblici e privati, italiani ed europei;
- d) da proventi di gestioni dirette e/o partecipate;
- e) beni mobili;
- f) beni immobili;
- g) diritti in genere o derivanti da marchi e brevetti;
- h) dagli avanzi di gestione che vengono reinvestiti nelle attività dell'Associazione.

Il rendiconto comprende l'esercizio sociale dal 01/01 al 31/12 dell'anno precedente e verrà sottoposto all'approvazione nel corso della prima Assemblea dei soci o in ogni caso nei termini di legge previsti.

Art. 18 – Proprietà intellettuale dei contributi

I contributi di idee, articoli, pubblicazioni, disegni, fotografie, video, testi, ecc. forniti per condivisione dai soci, in qualunque formato o modalità (brevi manu, posta, e-mail, social network), quando non diversamente concordato con il Consiglio Direttivo, sono da ritenersi di proprietà dell'Associazione che ne dispone a suo piacimento nel rispetto dei fini associativi. I soci, quando non diversamente concordato, possono disporre delle loro creazioni per i propri blog, siti internet, pubblicazioni ecc. senza dover versare nessun corrispettivo all'Associazione.

Art. 19 - Scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea regolarmente costituita con votazione favorevole dei tre quarti dei soci. In caso di liquidazione possono essere nominati uno o più liquidatori con i poteri attribuiti loro dall'Assemblea. Il patrimonio sociale risultante alla fine della liquidazione, o al momento dello scioglimento, dovrà essere destinato a fini di utilità sociale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Elia Brezzi

IL VICEPRESIDENTE

Stefano Volpini

IL PRESIDENTE

Raffaele Pascarella

